



CIRCOLARE N. 26
8 MAGGIO 2014

ULTIMISSIME

Vi trascriviamo il comunicato stampa del Segretario Generale UIL-PA Benedetto Attili.

RIFORMA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: NOI ACCETTIAMO LA SFIDA

07.05.2014 – COMUNICATO STAMPA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UILPA
BENEDETTO ATTILI.

“La Uil Pubblica Amministrazione accetta la sfida. Nei prossimi giorni invieremo le nostre proposte sui 44 punti posti all’attenzione dal premier e dal Ministro Madia nella lettera inviata ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche.” Queste le parole del Segretario Generale della UILPA, Benedetto Attili, il quale aggiunge: “Intendiamo partecipare in prima persona, insieme ai lavoratori pubblici, al processo di riforma della Pubblica Amministrazione.”

“Di tale processo” continua Attili “condividiamo alcune delle modalità propositive, quali la rivalutazione del lavoro e del ruolo degli operatori e l’importanza assegnata alle opinioni dei medesimi, ma dissentiamo sul metodo utilizzato, inteso sostanzialmente a bypassare il confronto diretto con i rappresentanti dei lavoratori mentre, a nostro avviso, sarebbe stato auspicabile un dialogo costruttivo non soltanto con le Organizzazioni Sindacali ma anche con i rappresentanti delle imprese e dei cittadini.”

“In ogni caso”, conclude il Segretario generale della UILPA, “riteniamo prioritario che il premier fornisca una risposta concreta alle sollecitazioni dei 3.200.000 lavoratori pubblici in attesa dei rinnovi contrattuali, dopo ben cinque anni di blocco retributivo. Se l’attenzione dimostrata verso chi opera nella Pubblica Amministrazione è realmente autentica, è necessario che il governo ponga in essere tutti gli strumenti che consentano la ripresa della contrattazione, fornendo una tempestiva assicurazione sul reperimento delle risorse in sede di legge di stabilità.”

Roma, 7 maggio 2014

PERMESSI SINDACALI

Vi trascriviamo la circolare del segretario organizzativo UIL-PA Nicola Turco relativa all'utilizzo dei permessi sindacali per partecipare alla tornata congressuale che interessa la nostra organizzazione.

Dobbiamo rilevare che, purtroppo, le direttive della UIL-PA sono state disattese dalla maggior parte dei responsabili delle strutture territoriali che stanno convocando i congressi in orario di servizio. La copertura delle assenze metterà in seria difficoltà la ordinaria attività sindacale in quanto il coordinamento, per non far ricadere sui colleghi la scelta di non utilizzare, ad esempio, le 12 ore di assemblea sindacale per svolgere i congressi, ha quasi azzerato la disponibilità per l'intero 2014.

Pertanto, ulteriori richieste non potranno essere soddisfatte. Pesa, inoltre, su qualsiasi programmazione, il minacciato dimezzamento, da parte del Governo, delle poche risorse attualmente disponibili.

Abbiamo ascoltato le affermazioni dei rappresentanti di tutti gli schieramenti politici a favore di tale proposta, sulla base del ragionamento che se diminuiscono i costi della politica anche il sindacato deve fare analoghi sacrifici. Dobbiamo ricordare a costoro che mentre i loro tagli sono solo promessi, in questi anni, anche recentemente con la riforma brunetta, le risorse di permessi sindacali hanno già subito un taglio reale ben superiore del 50%. Che la politica abbia il coraggio di affermare che il sindacato del pubblico impiego non ha più diritto di rappresentanza dei lavoratori, non ha più una funzione di coesione sociale, non è più costituzionalmente garantito.

Non ci piace questa lenta agonia e queste minacce che accompagnano ogni ennesima, definitiva e fantascientifica riforma del pubblico impiego.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 ROMA - tel. 06 715.393- fax 06 929.12.682

www.uilpa.it - uilpa@uilpa.it



Roma, 24 aprile 2014

A TUTTI I RESPONSABILI
DELLE STRUTTURE TERRITORIALI
DELLA UILPA

AI COORDINATORI NAZIONALI
DEI SETTORI UILPA

Oggetto: circolare n. 9

Ci è giunta segnalazione che nonostante le nostre indicazioni, alcune strutture territoriali della UILPA hanno convocato i Congressi Territoriali di Categoria in orario di servizio, chiedendo poi ai delegati permessi sindacali ex artt. 10 e 11 accordo quadro 7.8.1998.

Con l'occasione si ribadisce quanto in precedenza sostenuto circa l'impossibilità di attribuire ai delegati permessi ex art. 11 poiché – visto il monte ore ridotto a seguito di un piano di rientro quinquennale – esso è utilizzabile esclusivamente per le riunioni degli organismi nazionali di categoria.

Tantomeno possono considerarsi sufficienti i contingenti di permessi sindacali a disposizione dei Coordinamenti Nazionali di Amministrazione/Ente / Agenzie Fiscali.

Si invitano pertanto i Responsabili delle strutture territoriali a provvedere nel senso richiesto da questa Segreteria Nazionale.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO ORGANIZZATIVO

(Nicola TURCOLO)

INCONTRO CON IL MINISTRO

Successivamente all'incontro con il Ministro vi invieremo un comunicato, probabilmente unitario, sul suo contenuto ma dobbiamo sin da ora fare alcune precisazioni.

Abbiamo più volte detto che non intendiamo commentare le iniziative degli altri sindacati ma, purtroppo, registriamo che nei loro comunicati non si limitano solo ad illustrare le loro proposte, ma analizzano le nostre o, come nella vicenda odierna, persino i nostri silenzi.

Non intendiamo rispondere ai sindacati autonomi, ma una precisazione ad un volantino del sindacato dei prefettizi SINPREF dobbiamo necessariamente farla.

La segreteria nazionale UIL-PA Interno ha sempre partecipato ed è concretamente intervenuta a tutte le iniziative unitarie sindacali (prefettizi, amministrazione civile, vigili del fuoco, polizia di Stato, dirigenza contrattualizzata) che si sono realizzate sin dal 2000 (ricordate il primo minacciato taglio delle Prefetture del Governo Amato?). E, pertanto, non comprendiamo perché il SINPREF sia sconcertato del nostro silenzio quando la nostra posizione sulla vicenda è ufficializzata da fatti ed atti coerenti e costanti in questi 14 anni.

Non apprezziamo il riferimento alle minacciate migliaia di trasferimenti del personale dell'Amministrazione civile che probabilmente servono a pungolarci ma finiscono unicamente per spaventare ulteriormente lavoratori che sono ormai già sufficientemente preoccupati del loro destino. Ma, al contrario, abbiamo molto apprezzato il titolo *"LE PREFETTURE NON SONO SOLO DEI PREFETTI"*. Vorremmo che questa affermazione valesse quotidianamente anche nelle situazioni ordinarie e non venisse utilizzata strumentalmente solo nei momenti di difficoltà. Chiederemo solidarietà al SINPREF tutte quelle volte, e sono frequenti, in cui i prefetti si comportano nelle loro sedi, al contrario di quanto riportato nel titolo, come se le Prefetture fossero cosa propria e non condivisa con il personale che sempre più demotivatamente vi presta servizio.